

PROGETTO “EDUCATORI LOCALI IN SOCIETA’ GLOBALI”

INCONTRO FORMATIVO 10 MAGGIO 2010

Tema 3. “La costruzione di reti educative nei territori e lo sviluppo del patto educativo di contesto.

L’incontro di oggi vuole proporre degli spunti di riflessioni sulle nuove famiglie appartenenti a contesti religiosi differenti dal contesto cristiano che si possono incontrare in oratorio. In particolare tenteremo di tracciare un profilo della famiglia musulmana e ci soffermeremo sulle dinamiche che possono generarsi all’interno. Per fare ciò mi sembra importante partire dall’analisi del “Matrimonio islamico” evidenziandone le principali caratteristiche e far emergere i “Diritti e i Doveri” tra i coniugi. Questa cornice ci fornisce una delle chiavi di lettura per meglio comprendere i rapporti tra genitori e figli in termini di ruoli, aspettative, desideri e bisogni.

Che cosa è allora il matrimonio islamico e quali sono le caratteristiche principali?

IL MATRIMONIO ISLAMICO

- E’ UNA REALTA’ NATURALE VOLUTA DAL CREATORE E REGOLATA DALLA LEGGE DIVINA (SHARI’A);
- E’ UN CONTRATTO; perché sia valido prevede la presenza di alcune condizioni (assenza di impedimenti permanenti o temporanei, il consenso, la forma e la dote);
- NON E’ UN SACRAMENTO;
- SCOPO PRINCIPALE: IL POSSESSO SESSUALE LECITO DELLA DONNA DA PARTE DELL’UOMO;
- SCOPO SECONDARIO: ASSICURARE LA CONTINUITA’ DELLA SPECIE E IN PARTICOLARE DELLA COMUNITA’ ISLAMICA.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI

Tutte le “norme” che regolano il matrimonio si basano sul Corano. Pertanto, è difficile cambiarle, secondo una mentalità che legge il Corano letteralmente.

- a) E’ DI TIPO PATRIARCALE E PATRILINEARE;
- b) E’ FONDATA SUL LEGAME DI SANGUE;
- c) PRODUCE DIRITTI E DOVERI TRA I CONIUGI

LA MORALE ISLAMICA PARLA DI FEDELTA’ RECIPROCA, E’ CONDANNATO L’ADULTERIO; DI PARI DIGNITA’ DELLA DONNA E DELL’UOMO DAVANTI A DIO, MA NELLA FAMIGLIA E NELLA SOCIETA’ DIO HA DATO PREMINENZA ALL’UOMO SULLA DONNA.

La costruzione di reti educative nei territori e lo sviluppo del patto educativo di contesto.

Maria Teresa Curino

SECONDA CONDIZIONE: IL CONSENSO

NELLA SEDUTA CONTRATTUALE, L'UOMO E LA DONNA DEVONO MANIFESTARE IL LORO CONSENSO.

L'UOMO MAGGIORENNE ESPRIME PERSONALMENTE IL PROPRIO CONSENSO, LA DONNA LO ESPRIME PER MEZZO DEL SUO TUTORE MATRIMONIALE (WALI').

IL WALI' PUO' ESSERE:

1. L'ASCENDENTE MASCHIO PIU' PROSSIMO IN LINEA MASCHILE (GENERALMENTE IL PADRE DELLA SPOSA);
2. IL DISCENDENTE MASCHIO PIU' PROSSIMO NELLA DISCENDENZA DEL PADRE (FRATELLO DELLA SPOSA);
3. IL DISCENDENTE MASCHIO PIU' PROSSIMO TRA I DISCENDENTI DEL NONNO PATERNO (FRATELLI DEL PADRE DELLA SPOSA).

I moderni Codici della Famiglia e dell'eredità, in alcuni paesi, hanno introdotto ammodernamenti nel Diritto islamico classico.

PRESENZA DEL WALI':

ALGERIA: LA DONNA MAGGIORENNE CONCLUDE IL SUO CONTRATTO DI MATRIMONIO IN PRESENZA DEL WALI'; LA DONNA MINORENNE ATTRAVERSO IL CONSENSO DEL WALI'.

EGITTO: NON E' NECESSARIA, ANCHE SE E' CONSUETUDINE CHE SIA IL PADRE DELLA DONNA.

IRAN: E' SEMPRE NECESSARIO PER LA DONNA MINORENNE, PER LA DONNA MAGGIORENNE SOLO AL PRIMO MATRIMONIO.

MAROCCO: PREVISTA PER LA DONNA MINORENNE; PER LA DONNA MAGGIORENNE SOLO SE SCEGLIE DI AVERLO.

TUNISIA: PREVISTO SOLO IN CASO DI MATRIMONIO TRA MINORI.

DIRITTI E DOVERI DEI CONIUGI

DIRITTI DEL MARITO:

- LA POTESTA' SULLA FAMIGLIA;
- STABILIRE IL DOMICILIO CONIUGALE;
- DISPORRE DELLA PERSONA FISICA DELLA MOGLIE;
- CONTROLLARE GLI SPOSTAMENTI E LE VISITE DELLA MOGLIE E PROIBIRLE DI USCIRE SENZA IL SUO PERMESSO;
- CONDURLA IN VIAGGIO CON SE';
- FEDELTA' E OBEDIENZA DELLA MOGLIE, CORREGGENDOLA SE DISOBBEDISCE; "QUELLE DI CUI TEMETE LA VIOLAZIONE DEI DOVERI CONIUGALI, CONSIGLIATELE PER IL BENE, DISERTATE IL LORO LETTO E SE INSISTONO PICCHIAATELE PIANO" (COR. 4,34).;
- IMPEDIRE ALLA MOGLIE DI LAVORARE, FINCHE' GLI VERSA LA NAFAQA;
- LA TUTELA DEI FIGLI;
- ALLATTAMENTO AL SENO DEI FIGLI DEL MARITO DA PARTE DELLA MOGLIE;
- L'EDUCAZIONE DEI FIGLI NELLA RELIGIONE ISLAMICA;
- RISPETTARE I PARENTI DEL MARITO.

DOVERI DEL MARITO:

- COABITARE CON LA MOGLIE;
- CONSUMARE IL MATRIMONIO;
- NON ASTENERSI DAI RAPPORTI SESSUALI;
- FEDELTA';
- PROVVEDERE AL MANTENIMENTO DELLA MOGLIE;
- NON ABBANDONARSI A SEVIZIE;
- PERMETTERE ALLA MOGLIE DI VISITARE LA PROPRIA FAMIGLIA.

DIRITTI DELLA MOGLIE:

- I RAPPORTI SESSUALI;
- VISITARE E RICEVERE IN VISITA I "PARENTI PROIBITI" (CIOE' QUELLI CHE IL DIRITTO LE IMPEDISCE DI SPOSARE);
- L'INTIMITA' TRA GLI SPOSI;
- EQUO TRATTAMENTO FRA MOGLI NEL MATRIMONIO POLIGAMICO;
- MANTENIMENTO DA PARTE DEL MARITO;
- AMMINISTRARE PERSONALMENTE IL PROPRIO PATRIMONIO: NON C'E' COMUNIONE DI BENI;
- LA CUSTODIA DEI FIGLI SOTTO IL CONTROLLO PATERNO O DEL TUTORE DESIGNATO DAL GIUDICE;
- DUE VESTITI L'ANNO.

DOVERI DELLA MOGLIE:

- OBBEDIRE ED ESSERE SOTTOMESSA AL MARITO;
- FEDELTA';
- ABITARE NEL DOMICILIO STABILITO DAL MARITO;
- PROVVEDERE ALLA CUSTODIA DEI FIGLI;
- PROVVEDERE ALLA FACCENDE DOMESTICHE.

Sono state introdotte alcune modernizzazioni nel contratto attraverso le "clausole" matrimoniali: esempio il rifiuto della donna di accettare la poligamia e l'obbligo del marito di ripudiarla se vuole prendersi altre mogli, possibilità di lavorare fuori casa, ecc.

I RAPPORTI GENITORI E FIGLI.

IL PADRE E' IL TUTORE DEI FIGLI SUI QUALI ESERCITA LA POTESTA', SIA SULLA PERSONA CHE SUI BENI.

E' IL RAPPRESENTANTE LEGALE DEL MINORE.

LA MADRE HA LA CUSTODIA DEI FIGLI

LA CUSTODIA HA UN TERMINE, CHE LA MAGGIORANZA DEI GIURISTI STABILISCE A 7 ANNI PER IL MASCHIO E A 9 PER LA FEMMINA; POI ESSI PASSANO SOTTO LA TUTELA DEL PADRE.

EDUCAZIONE MUSULMANA: QUALI VALORI?

UNITA'

GIUSTIZIA SOCIALE

ORDINE PATRIARCALE

PRIMATO DELL'INTERESSE GENERALE SU QUELLO PARTICOLARE

CONFORMISMO

DIVENTARE UN BUON MUSULMANO SECONDO IL MODELLO PATRIARCALE

DIVENTARE UNA BUONA MUSULMANA E' DIVENTARE UNA BUONA SPOSA E MADRE DI FAMIGLIA